

La decisione del Fimmg, il maggiore sindacato di categoria. «Senza contratto, condizioni di lavoro non più sostenibili»

Medici di famiglia in sciopero per 16 giorni

L'iniziativa senza precedenti tra il 23 settembre e il 27 ottobre. Garantite le emergenze

Virginia Lori

ROMA Sarà lo sciopero più lungo mai proclamato da una categoria: i medici questa volta picchiano duro. Quattro giorni a settimana, per quattro settimane consecutive, dal 27 settembre al 23 ottobre. Sarà la paralisi della sanità pubblica. «Non è più sostenibile - dicono - il forte senso di disagio della categoria a causa del progressivo deteriorarsi delle condizioni di lavoro». Lo stop di ogni attività assistenziale (ad eccezione delle emergenze) è stato deciso ieri dalla Fimmg, il maggior sindacato di categoria, per il mancato rinnovo dell'accordo collettivo nazionale scaduto da ormai quattro anni. Vi hanno aderito tutti i delegati di regioni e province italiane. Il calendario della protesta è stato deciso già nel dettaglio: dal 28 settembre al primo ottobre si asterranno dal lavoro i medici dell'Emergenza sanitaria; dal 5 all'8 ottobre i medici della Continuità assistenziale, la Guardia medica; dal 12 al 15 i medici della Dirigenza medica Territoriale e dei distretti; dal 19 al 22 ottobre i medici di famiglia. Si preannuncia così un autunno caldissimo che seguirà una primavera che ha già visto 4 giornate di sciopero in 5 mesi (da febbraio a giugno). Oltre agli scioperi i camici bianchi minacciano di interrompere anche tutte le forme di collaborazione con Asl e Regioni nelle commissioni e i comitati dove sono presenti. E il sindacato avvierà anche una campagna informativa indirizzata ai cittadini per spiegare le ragioni dei disagi dei prossimi mesi.

Spiega Mario Falconi, segretario nazionale della Fimmg: «C'è uno scenario di sofferenza organizzativa, contrattuale ed economica che il prolungarsi dei tempi di rinnovo convenzionale determina. Oltretutto moltissimi medici di famiglia potrebbero molto presto essere costretti a chiudere gli studi professionali e licenziare migliaia di collaboratori perché non possono più sostenere l'onere economico». Oltre agli scioperi è previsto anche un programma di

azioni a livello regionale con assemblee. Ai cittadini si chiederà di attivare forme di protesta (anche con l'invio di e-mail e fax) nei confronti delle istituzioni.

I segretari provinciali predisporranno infine manifesti e volantini mirati alle singole realtà locali e progetteranno azioni di disturbo che riguarderanno gli orari di apertura dello studio, slogan sulle ricette, manifesto di protesta sul retro della ricetta bianca, rigida applicazione dei compiti prescrittivi. I delegati della Fimmg hanno approvato anche il programma di azioni contro il Decreto ministeriale del 2 luglio 2004 sui «Requisiti che devono possedere le Società Scientifiche e le Associazioni Tecniche Scientifiche delle professioni sanitarie». Nell'Intersindacale prevista entro il mese di luglio, con tutte le sigle rappresentative sia dei medici ospedalieri che territoriali, verranno assunte le iniziative congiunte ritenute utili per continuare la protesta «contro il cronico sottofinanziamento del Ssn e contro il progetto di legge devolutivo tendente a certificare di fatto e irreversibilmente 21 repubbliche sanitarie nel nostro Paese».



Foto di Andrea Cerase

contro la stangata

Oggi manifestazione dei sindaci Il 22 quella delle province

ROMA Una delegazione di Sindaci ed amministratori locali terrà oggi in Piazza Montecitorio a Roma, un presidio per rappresentare la loro totale contrarietà rispetto ai contenuti della manovra varata dal governo, che prevede tagli alla spesa per gli enti locali.

Contemporaneamente, l'associazione dei Comuni italiani parteciperà alle 12.30, all'audizione in commissione Bilancio della Camera per protestare contro la proposta del governo di approvare il disegno di legge sui tagli alla spesa, per gli enti locali, tramite il voto di fiducia. «Dopo aver subito - affermano i delegati dell'Ancli - la beffa di un decreto-legge sul contenimento della spesa pubblica che prevede un insopportabile taglio alla spesa corrente dei Comuni, a bilanci già approvati ed impegnati, l'Ancli non vorrebbe però trovarsi davanti alla impossibilità di discutere in Parlamento le ragioni degli Enti Locali, perché il governo pensa magari di porre la fiducia sul disegno di legge di conversione di quello stesso decreto. Sarebbe un fatto gravissimo ed incomprensibile - continua l'Ancli - che aggraverebbe ulteriormente la frattura tra governo ed enti locali». Ma a muoversi non saranno solo i sindaci. Il 22 toccherà alle province i cui 100 presidenti si daranno appuntamento a Roma per protestare.

Anche la controllata dello Stato Finmeccanica contro la manovra correttiva. A rilento gli ordini per il caccia Eurofighter Typhoon

«Con i tagli a rischio l'industria della difesa»

MILANO All'appello mancava l'industria dell'aerospazio e della difesa. Ieri è arrivata anche quella. Contro la manovra correttiva e i tagli imposti dalla mini stangata si è mossa anche Finmeccanica, società controllata dallo Stato.

Il rischio che i finanziamenti possano scendere sotto il già esiguo 1,04% del pil per il 2004, «potrebbe creare molte difficoltà al cliente» cioè il ministero della Difesa «che ha già predisposto il proprio budget per le varie operazioni». E quindi avere ripercussioni sull'industria del settore. «Per noi è molto amaro» ha

detto il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini, nel giorno dell'inaugurazione dell'airshow di Farnborough, vicino Londra. A rischio, infatti, sarebbero anche i programmi militari in corso.

Un segnale dei problemi ai finanziamenti a livello europeo - a tagli sarà sottoposta anche la spesa per difesa britannica - è il ritardo negli ordini della seconda tranche di 236 caccia Eurofighter Typhoon (il programma che vede coinvolti i governi di Germania, Spagna, Gran Bretagna e Italia). «Abbiamo sollecitato la

firma dei contratti - ha detto il presidente e amministratore delegato di Alenia Aeronautica (controllata di Finmeccanica), Giorgio Zappa - ma se entro luglio non si chiuderà la partita sono a rischio i posti di lavoro».

Ma, un'altra operazione su cui Finmeccanica ha puntato molto ma che potrebbe subire contraccolpi da eventuali tagli riguarda Agusta Westland, l'azienda elicotteristica di cui la holding italiana diventerà unico proprietario dopo aver rilevato il 50% dell'attuale partner britannico Gkn per 1,5 miliardi di euro (a gior-

ni è attesa la firma del contratto di governance mentre per gli aspetti finanziari occorreranno dai 4 ai 6 mesi). Al momento, però, non c'è alcun rischio per gli attuali 4.500 dipendenti di Agusta Westland in Gran Bretagna (altrettanti lavoratori sono in Italia), ha assicurato l'amministratore delegato e direttore generale di Finmeccanica, Roberto Testore.

Intanto Finmeccanica prosegue nel percorso cominciato due anni fa stringendo alleanze internazionali, rivolgendosi ai mercati Gb e Usa, per guadagnare posizioni nel mercato mondiale.

FINMEK

Stipendi in ritardo Protesta dei lavoratori

Protesta dei lavoratori di Finmek (ex Elsga, poi Abb, ora di Carlo Fulkir) davanti alla Prefettura di Genova per il mancato pagamento degli stipendi. L'ultimo risale a marzo scorso. Il gruppo Finmek, 3.200 dipendenti di cui 87 a Genova, è commissariata dal 1 giugno. Il piano di rilancio della società, attiva nel campo dell'automazione, è ora all'esame degli istituti di credito.

TRASPORTI

Ferrovie Nord oggi stop di 4 ore

La circolazione dei treni delle Ferrovie Nord Milano, Malpensa Express compreso, non sarà garantita dalle ore 19.30 alle ore 23.30 di questa sera. A determinare il possibile blocco è lo sciopero di 4 ore proclamato dal sindacato autonomo Orsa. Saranno istituite corse sostitutive, senza fermate intermedie, solo per il Malpensa Express. Per informazioni, è a disposizione il numero 02/20222, attivo dalle 7.00 alle 21.00.

RSU «UNO A ERRE» E MARELLI

Maggioranza assoluta alla Fiom Cgil

In altre due aziende la Fiom ha conquistato la maggioranza assoluta nell'elezione delle Rsu. Si tratta della «Uno A Erre» di Arezzo, 485 dipendenti, leader nel settore dell'oreficeria industriale, e della Magneti Marelli di Melfi. Nello stabilimento aretino la Fiom ha conquistato il 52,6% dei consensi. A Melfi i metalmeccanici della Cgil si sono invece aggiudicati il 55% dei voti.

PIAZZA AFFARI

La Save pronta a sbarcare in Borsa

Il consiglio d'amministrazione della Save, società di gestione dell'aeroporto di Venezia, ha completato la prima fase dell'iter relativo alla quotazione in Borsa. L'obiettivo è quello di arrivare al listing nel secondo semestre dell'anno. La decisione finale verrà assunta dall'assemblea dei soci il prossimo 4 agosto.

NETTUNO: L'Università a Distanza Ovunque tu sia.

«Il dialogo tra culture si costruisce dal sapere comune»

In più di dieci anni di attività, «**IL NETTUNO, Network per l'Università Ovunque**», la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo.

«In più di dieci anni di attività abbiamo costruito un immenso capitale di conoscenze, esperienze e relazioni nel campo della formazione a distanza. Il nostro punto di forza è dato dal fatto che le Università tradizionali sono le protagoniste, insieme ai loro professori, del nostro modello di insegnamento a distanza. Lì dove si elabora il sapere attraverso la ricerca lo si comunica non solo faccia a faccia, ma anche a distanza con l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie» - dichiara il Direttore Generale, Prof. Maria Amata Garito.

Con NETTUNO, infatti, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio, di tempo, può oggi frequentare l'Università. 39 Università Italiane consorziate, molte Università Europee e del bacino del Mediterraneo, due reti televisive satellitari **RAI NETTUNO SAT 1** e **RAI NETTUNO SAT 2** che trasmettono ogni giorno 48 ore di video-lezioni ed un portale didattico su **INTERNET**. Entrando nell'ambiente di apprendimento su Internet (www.uninettuno.it), dalla pagina del professore video, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

E' un successo basato sui fatti. In alcune Università, gli immatricolati del NETTUNO sono più del doppio di quelli degli analoghi corsi tradizionali. Alcuni dati: +25% è il tasso di crescita annuale delle iscrizioni, 5.000 nuovi immatricolati nell'anno accademico 2003-2004, 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.800 Docenti video, tutor e docenti esaminatori, 21.000 ore di videolezione prodotte, e 24.000 ore di esercitazioni in Internet. Grazie al suo modello, NETTUNO coordina due dei progetti strategici più importanti della Commissione Europea: il progetto **Med Net'U** - Mediterranean Network University, per la creazione dell'Università Euromediterranea a Distanza e **LIVIU** - Learning in a Virtual University System, per la creazione dell'Università Virtuale Europea.

Il progetto **MED NET'U** coinvolge 28 partner fra Ministeri, Università ed Enti per la formazione continua di 11 paesi dell'area del Mediterraneo ed ha l'obiettivo di creare l'Università Euromediterranea a distanza secondo il modello NETTUNO.

«Il progetto Med Net'U sta contribuendo alla condivisione di risorse umane e tecnologiche tra i partner e sta sviluppando la collaborazione e l'interscambio di saperi tra paesi di culture diverse. Insieme ci si è posti l'obiettivo di dare risposte ai bisogni reali, rispettando le diverse realtà politiche e culturali.»

I professori delle Università dei paesi del Mediterraneo coinvolte nel progetto sono venuti in Italia presso i Centri di produzione delle sedi centrali del NETTUNO a Roma e presso il Politecnico di Torino, sono stati formati ed hanno acquisito le competenze necessarie per insegnare per televisione e preparare il materiale per Internet.

Hanno già realizzato i corsi del primo anno del corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni in arabo, inglese, francese ed italiano. All'interno delle loro strutture accademiche si stanno creando i Poli tecnologici ed i Centri di produzione televisiva e multimediale per Internet simili alle strutture del NETTUNO e, presto saranno collegati tra loro e alla struttura centrale del NETTUNO, tramite televisione satellitare ed Internet via satellite. L'ambiente di apprendimento Med Net'U (www.uninettuno.it/mednetu), progettato in quattro lingue (arabo, inglese, francese ed italiano), costituisce oggi, il primo portale in lingua araba per l'insegnamento a distanza nel mondo. «Questo modello ci sta facendo constatare - aggiunge il Direttore del NETTUNO, Prof. Maria Amata Garito - come le nuove tecnologie possano realmente avvicinare persone e culture e aprire la strada ad un sistema globale di comunicazione del sapere che cambia il modo di vivere, di apprendere e di pensare. Si comunicano nuove conoscenze, ma anche nuovi valori.»

NETTUNO è anche spazio aperto per le diverse culture dove pittori, poeti, musicisti, filosofi, attori, illustratori intellettuali e rappresentanti della cultura e dell'arte contemporanea, con le loro videolezioni ci trasportano nel loro mondo e ci fanno conoscere i valori fondamentali che li hanno guidati nell'affermazione della propria arte. Proprio per questo, **RAI NETTUNO SAT è stata insignita dell'Oscar Europeo della TV: «Hot Bird TV Awards 2003»**, il più importante riconoscimento esistente per i canali televisivi europei distribuiti via satellite.

«Grazie al modello de NETTUNO le Università di diversi paesi creano insieme reti comuni di sapere. Si passa dalla mobilità fisica di professori e studenti a quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini e determinano un nuovo equilibrio tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori» (M. A. Garito).

NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

Con la garanzia del
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

NETTUNO la prima **Università Telematica d'Europa** ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per **Internet** e **televisione**, le migliori **Università** e **laurearti**.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: **Architettura - Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia - Sociologia - Scienze della Comunicazione**

I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + **30** Università internazionali • **450** corsi Universitari • **5200** professori e tutor universitari • **24000** ore di videolezioni • **22000** esercitazioni su Internet • **48** ore al giorno di lezioni trasmesse su **Rai Nettuno Sat 1** e **Rai Nettuno Sat 2** e su **Internet** via satellite
www.uninettuno.it il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

NETTUNO LEADER NEL MONDO

Med Net'U, l'Università euro-mediterranea a distanza con NETTUNO diventa una realtà. Entra in www.uninettuno.it/mednetu nel primo portale del mondo in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

Le Università dove puoi iscriverti: **Politecnico di Torino. Università**

Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì •

L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova •

Palermo • Parma • Perugia • Pisa • Ravenna • Roma "La Sapienza" •

San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

NETTUNO
NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

Network per l'Università Ovunque

Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma tel 066920761 Numero Verde 800-298827
www.uninettuno.it e-mail info@uninettuno.it